



Sede: Via del Traforo, 133 - 00187 Roma
Recapito Postale: Casella postale n°8 - Grosseto Centro - 58100 - Grosseto
www.collegioperitifilatelici.it - info@collegioperitifilatelici.it

COMUNICATO STAMPA N° 13 del 28 luglio 2013

IN RISPOSTA ALL'INVITO DEL CLUB DELLA FILATELIA D'ORO SUL SIGNIFICATO DELLE FIRME DEI PERITI FILATELICI

Il Collegio Nazionale Periti Filatelici Italiani (CNPFI) dipartimento autonomo del Collegio Periti Italiani (CPI) con il presente comunicato risponde all'invito ricevuto pochi giorni or sono dal Club della Filatelia d'Oro sul tema del significato delle posizioni delle firme apposte dai Periti Filatelici Italiani su francobolli e documenti di storia postale e sulla loro standardizzazione.

Riportiamo i quesiti dal comunicato-invito estrapolandone le parti più significative:

“Da qualche tempo riceviamo dai Soci del Club e da numerosi collezionisti, richieste per una iniziativa di chiarimento in merito al significato delle firme apposte dai Periti filatelici italiani sugli oggetti postali all'atto delle loro perizie e più precisamente sul loro significato in relazione al modo in cui queste sono posizionate.”

“Invitiamo altresì le due Associazioni (CNPFI e APFIP) e i singoli Periti, a rendere noto attraverso i mezzi più opportuni e con un opuscolo divulgativo, il metodo di apposizione della firma ed il correlato significato, condiviso da tutti. In attesa della definizione di uno standard univoco, invitiamo tutti i Periti a stampare al retro dei loro certificati il metodo adottato e a far seguire dall'anno la loro firma per confermare l'apposizione secondo i dettami del nuovo criterio.”

“Ci auguriamo quindi che un regolamento unitario per l'apposizione della firma peritale possa essere introdotto al più presto, non solo per tutelare nel miglior modo possibile i collezionisti ma anche a salvaguardia della professionalità e della autorevolezza di tutta la Categoria dei Periti filatelici italiani. Confidiamo altresì che il metodo identificato sia condiviso dalla due Associazioni esistenti e dai Periti non iscritti a queste.”

Notiamo con rammarico che il Club della Filatelia d'Oro non appare adeguatamente informato sulle iniziative intraprese dal CNPFI già da un paio d'anni. Già immediatamente dopo il Congresso Nazionale dei Periti Filatelici Italiani organizzato dal CNPFI a Salsomaggiore Terme (PR) nei giorni 14 e 15 maggio 2011 rendemmo noto a mezzo del comunicato stampa N. 9 del 20 maggio le decisioni prese sull'argomento oggetto da anni del più completo disordine, in balia dell'iniziativa del singolo professionista. Per chi non ha avuto modo di partecipare al congresso ricordiamo che Giorgio Bifani fu il relatore della III sessione alle ore 10,30 della domenica mattina (moderatori Virgilio Terrachini e Franco Moscadelli) sul seguente argomento:

FIRME SI O NO ? E IN QUALI POSIZIONI ? ATTUALI CORRENTI DI PENSIERO





*In alto: un momento dei lavori congressuali nella giornata di sabato 14 maggio 2011
In basso: la relazione di Giorgio Bifani sulle posizioni delle firme il giorno successivo. Moderatori Franco Moscadelli e Virgilio Terrachini.*

Attualmente, come è noto, una larga parte di collezionisti risulta ostile all'apposizione delle firme a matita sul retro dei francobolli in quanto essa rappresenterebbe un danno nei confronti dell'integrità della gomma. Il relatore, Giorgio Bifani, pur prendendo atto dell'inutilità di proseguire con questa superata tradizione aveva al momento consigliato di non precorrere i tempi per una loro totale abolizione. Successivamente si procedette ad un censimento tra i Periti Filatelici partecipanti al congresso sulle posizioni da loro al momento adottate al fine di una standardizzazione delle posizioni di tutte le firme.

Si giunse pertanto in sede congressuale alla conclusione di uniformare le posizioni delle firme dei Periti del CNPFI sulla base di quelle utilizzate da decenni dallo studio Raybaudi poiché da molti professionisti già prese ad esempio. Riguardo l'indicazione dell'anno accanto alle sigle/firme apposte sugli oggetti di storia postale, rendiamo noto che tale puntualizzazione è già da tempo adottata da alcuni iscritti al CNPFI. Per quest'ultimo aspetto si è però lasciato libero il singolo professionista in quanto ritenuto aspetto non indispensabile.

Alcuni Periti Filatelici iscritti al CNPFI hanno poi da lungo tempo soppresso del tutto l'apposizione di firme sugli esemplari che non vengono certificati ovvero corredano di firma solo quanto viene certificato. Ciò per contribuire a sradicare il flagello delle firme false che tanto danno arrecano al mondo commerciale e collezionistico nazionale da decenni.

Riguardo infine la richiesta di divulgazione del significato delle posizioni delle firme dei vari professionisti anche questo già avviene da lungo tempo, generalmente mediante i siti internet dei vari Periti Filatelici iscritti al CNPFI. In ogni caso il nostro collegio, a tre anni dalla sua fondazione, prosegue l'opera di armonizzazione tra mondo peritale e mondo commerciale col fine ultimo di tutelare i collezionisti e pertanto riceve sempre con piacere e con spirito costruttivo tutti i suggerimenti che ci pervengono finalizzati sempre ad un accrescimento della professionalità dei propri iscritti.

Il Coordinatore Nazionale del C.N.P.F.I.

Franco Moscadelli